

L'intervento

Perché è necessario accogliere l'appello del Colle

Antonio Marciano

Papa Francesco ha recentemente sferzato con l'intensità e la forza che gli appartengono, politici, istituzioni, governo affinché si diano risposte urgenti ad una giovane generazione ormai sfiduciata perché priva di qualsiasi certezza di futuro. Il Pontefice ha parlato di un "debito" verso i nostri giovani dunque molto più che di una "responsabilità". Il cardinale Crescenzo Sepe, dal canto suo, ha annunciato per l'8 ed il 9 febbraio prossimo un appuntamento dei vescovi del Sud e della Sardegna a Napoli per parlare di giovani e lavoro. La Chiesa, dunque, ancora una volta, prova a entrare nella carne viva dei problemi della nostra società costruendo luoghi di discussione, di analisi, ma anche di proposta. Lo fa a partire dalla questione non ancora risolta che riguarda la vita di una giovane generazione ed il bisogno, represso, dei nostri ragazzi di riscattare la propria condizione di futuro, di cittadini che crescono, che si formano, che costruiscono la propria esistenza. È una scelta importante che a maggior ragione chiama in causa i protagonisti delle decisioni: la politica e le istituzioni ad ogni livello. Dopo anni di governi diversi e di politiche diverse il saldo per i giovani del Sud rimane assolutamente negativo. Un giovane su due è senza lavoro e per tanti lasciare la propria città di

origine diventa l'unica possibilità di riscatto. Su tutti il dato di **Svimez** a proposito del saldo migratorio netto del Mezzogiorno che negli ultimi anni è di 653mila cittadini andati via, di cui 478mila sono giovani e tra questi 133mila laureati, con le donne che per numero sono di più degli uomini. Dunque, se volessimo limitare la riflessione alla sola Campania, ovvero la Regione più giovane d'Italia per dato anagrafico (1.500.000 cittadini hanno meno di 35 anni), è come se questa terra divorasse quotidianamente una parte del proprio futuro spingendo fuori regione spesso la parte della sua comunità più qualificata, dinamica, creativa. Il presidente della Regione, nel corso dell'assemblea nazionale per il Mezzogiorno tenutasi a Napoli lo scorso novembre, aveva lanciato una proposta che lui stesso definì "choc" ma che nel merito poneva e pone chi ha la titolarità delle decisioni nella condizione e nell'obbligo di rispondere a dati drammatici sulla disoccupazione giovanile. Ovviamente, come nella tradizione un po' mediocre dei detentori del pensiero-verità, a quella proposta non si è dato a mio parere l'attenzione che meritava e merita. Non ci sarà nessuna possibilità di riscatto del Sud se la politica e le istituzioni non saranno in grado di affrontare con misure straordinarie e immediate una situazione di disagio che non è più socialmente sostenibile perché trascina con sé il grado di civiltà del nostro Paese.

E allora, vengo alla proposta: la Campania si faccia interprete di questo bisogno di riscatto dell'intero Sud. Si parta, intanto, dalla proposta di portare dentro il sistema della pubblica amministrazione 200mila giovani capaci di dare slancio e vigore al sistema pubblico, di imprimere più velocità nelle decisioni e nella burocrazia statale favorendo la scrittura di una nuova visione del territorio, più competitivo e funzionale al mondo dell'impresa. Partiamo da qui, con coraggio e con determinazione. Il presidente della Giunta regionale rimetta intorno al tavolo le regioni del Sud, le migliori competenze dell'università, del mondo economico, dell'impresa, del sindacato, al riparo dai riflettori affinché possa nascere dal confronto tra le parti un manifesto di proposte al governo nazionale, credibile e sostenibile. Lo ha ricordato ancora il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel discorso di fine anno: i giovani sono il principale banco di prova delle istituzioni. Siamo fuori tempo massimo e nessuno può chiamarsi fuori dalla responsabilità. La lotta alla camorra, al degrado, alla marginalità la si combatte e la si vince mettendo in sicurezza il futuro di centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi e così, forse politica e istituzioni, possono ritornare ad essere credibili agli occhi di una generazione disincantata ma desiderosa di futuro.

** Consigliere regionale Pd*



Wednesday January 4th, 2017

Follow Us: 
[HOME](#) | [ATTUALITÀ](#) | [ECONOMIA](#) | [SALUTE](#) | [CULTURA](#) | [TURISMO](#) | [SPORT](#) | [AMBIENTE](#) | [ENOGASTRONOMIA](#) | [MAGAZINE](#) | [MAPPAMONDO](#)

Loading...

UN SUCCESSO A PALERMO IL CONVEGNO DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE DELL'EMIGRAZIONE

di G. A.

Una nota stampa sul Convegno "Il Ruolo dell'Emigrazione nelle politiche di Sviluppo Regionale" svoltosi a Palermo, con tutte le Associazioni Storiche dell'Emigrazione siciliana.

Si è concluso con successo il pubblico convegno organizzato dal CARSE (Coordinamento delle Associazioni Regionali Storiche dell'Emigrazione) a cui aderiscono le associazioni AITAE, ANFE, CRASES, COES, USEF, Istituto Regionale Fernando Santi, Sicilia Mondo e Siracusani nel Mondo, tenutosi a Palermo presso la Sala Gialla del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Il convegno, dal titolo "Il Ruolo dell'Emigrazione nelle politiche di Sviluppo Regionale", ha visto la partecipazione dell'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione siciliana on. Gianluca Micciché, di importanti relatori del mondo associazionistico, del dirigente della [SVIMEZ](#) dr. Delio Miotti, della Migrantes dr. Mario Affronti, dell'avv. Annalisa Liuzzo con l'importante intervento sugli aspetti legislativi sull'emigrazione e con l'accurata testimonianza di due giovani emigrati siciliani di ritorno, Claudio Colomba e Cecilia Riolo.

I dati emersi dal rapporto [SVIMEZ](#) confermano l'importanza di rafforzare i rapporti tra la Regione e i suoi figli all'estero attraverso uno strumento efficace quale quello dell'associazionismo. Un'azione rilevante sia sul piano morale e sociale, ma anche soprattutto quello economico, ricordando ad esempio il forte impulso che la comunità all'estero se strutturata bene riesce a dare alla ripresa dell'economia siciliana. L'assenza della ripresa dello sviluppo rischia di condannare la Regione ad una tendenziale emarginazione demografica. Nell'arco dei prossimi 40 anni essa potrebbe perdere 1.300.000 di popolazione attiva (cfr. Rapporto [SVIMEZ](#) 2016).

Migrantes ha tracciate le nuove rotte dell'emigrazione in Argentina 29.000, Brasile 20.000, Regno Unito 19.000, idem Germania e 15.000 Svizzera. Inoltre ha denunciato lo spopolamento delle aree interne della nostra Regione (cfr. Rapporto Italiani nel mondo 2016).

Con l'avv. Annalisa Liuzzo collegata da New York si è parlato anche di clandestinità italiana negli Stati Uniti e delle difficoltà di emersione che interessano molti italiani, tra cui tanti siciliani, che entrano regolari e mutano la loro condizione in clandestinità per le difficoltà di accesso fraposte dalle autorità americane.

Le associazioni storiche dell'emigrazione hanno fortemente rivendicato il loro ruolo di rappresentanza dell'esigenze della comunità siciliana all'estero confermando la legittimità del loro operato e l'illegittimità della condotta della politica che ha per oltre venti anni omesso il rispetto della L.R. 55/80 non insediando la Consulta Regionale dell'Emigrazione, azzerando tutti i capitoli di bilancio e operando uno smantellamento della struttura regionale preposta alla gestione delle disposizioni previste dalla Legge.

L'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione siciliana, on. Gianluca Micciché, si è impegnato ad incontrare le Associazioni per riattivare il tavolo di confronto per il rilancio del settore e le necessarie modifiche alla Legge Regionale che va adeguata alle attuali esigenze del cambiamento che sta vivendo il mondo dell'emigrazione. Inoltre si è impegnato a trovare i fondi per riattivare dopo tanti anni i capitoli di bilancio, richiamando ad una più oculata ed efficace gestione della legge.

TAG



FACEBOOK STATUS



: Posted a new post on their blog
(Tue Jul 29, 12:43 am).

PUBBLICITÀ

Advertise
Here

Advertise
Here

Advertise
Here

Advertise
Here